

DELIBERAZIONE N. 120 della Seduta di GIUNTA CAMERALE N° 19 del 20 dicembre 2012

OGGETTO: C.C.N.L. 24.01.2004 – ART. 31: RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALL'INCENTIVAZIONE DELLE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E DELLA PRODUTTIVITA' PER L'ANNO 2011.

Sono presenti :

- | | |
|--|--------------------------------|
| <input type="checkbox"/> PIGLIACELLI MARCELLO | - Presidente |
| <input type="checkbox"/> D'AMICO GUIDO | - Settore Servizi alle Imprese |
| <input type="checkbox"/> D'ONORIO MARIA GRAZIA | - Settore Industria |
| <input type="checkbox"/> DE CESARE PAOLO | - Settore Agricoltura |
| <input type="checkbox"/> DI GIORGIO COSIMO | - Settore Artigianato |
| <input type="checkbox"/> MORINI ANTONIO | - Settore Commercio |
| <input type="checkbox"/> PEDUTO COSIMO | - Settore Commercio |
| <input type="checkbox"/> POLICELLA LORETO | - Settore Industria |
| <input type="checkbox"/> TROTTO GINO | - Settore Cooperative |

Revisori dei conti

- | | |
|--|-----------|
| <input type="checkbox"/> CIOFFI GIOVANNI | - Assente |
| <input type="checkbox"/> PIEMONTESE MARIA BEATRICE | - Assente |
| <input type="checkbox"/> SCARCHILLI DONATA | - Assente |

Segretario: Dr. Federico Sisti, Segretario Generale, coadiuvato, ai sensi dell'art. 28, lett. n dello Statuto, dal Dr. Dario Fiore funzionario dell'Ente

Parere favorevole del Segretario Generale, in ordine al profilo tecnico, contabile e della legittimità, Dr. Federico Sisti

Il Segretario Generale riferisce:

La vigente normativa prevede, con alcuni correttivi che si descriveranno appresso, che venga annualmente costituito un fondo delle risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per i dipendenti camerale. Nella fisiologia del sistema, la costituzione del fondo avviene nei primi mesi dell'anno di riferimento e, quindi, in via definitiva, nel mese di gennaio/febbraio dell'anno successivo, momento in cui diventano note tutte le risorse che lo compongono e le spese che sono intervenute relativamente all'intero anno.

Le fonti di finanziamento del fondo sono analiticamente descritte dall'art. 31 del CCNL 24/1/2004, "**Art. 31 - Disciplina delle "risorse decentrate"**"

1. Le risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (di seguito citate come: risorse decentrate) vengono determinate annualmente dagli enti, con effetto dal 31.12.2003 ed a valere per l'anno 2004, secondo le modalità definite dal presente articolo.

2. Le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità determinate nell'anno 2003 secondo la previgente disciplina contrattuale, e con le integrazioni previste dall'art. 32, commi 1 e 2, vengono definite in un unico importo che resta confermato, con le stesse caratteristiche, anche per gli anni successivi. Le risorse del presente comma sono rappresentate da quelle derivanti dalla applicazione delle seguenti disposizioni: art. 14, comma 4; art. 15, comma 1, lett. a, b, c, f, g, h, i, j, l, comma 5 per gli effetti derivati dall'incremento delle dotazioni organiche, del CCNL dell'1.4.1999; art. 4, commi 1 e 2, del CCNL 5.10.2001. L'importo è suscettibile di incremento ad opera di specifiche disposizioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro nonché per effetto di ulteriori applicazioni della disciplina dell'art. 15, comma 5, del CCNL dell'1.4.1999, limitatamente agli effetti derivanti dall'incremento delle dotazioni organiche.

3. Le risorse di cui al comma 2 sono integrate annualmente con importi aventi caratteristiche di eventualità e di variabilità, derivanti dalla applicazione delle seguenti discipline contrattuali vigenti e nel rispetto dei criteri e delle condizioni ivi prescritte: art. 15, comma 1, lett. d, e, k, m, n, comma 2, comma 4, comma 5, per gli effetti non correlati all'aumento delle dotazioni organiche ivi compresi quelli derivanti dall'ampliamento dei servizi e dalle nuove attività, del CCNL dell'1.4.1999; art. 4, commi 3 e 4, del CCNL del 5.10.2001, art. 54 del CCNL del 14.9.2000 art. 32, comma 6, del presente CCNL.

4. Le risorse decentrate di cui al comma 3 ricomprendono anche le somme destinate alla incentivazione del personale delle case da gioco secondo le previsioni della legislazione vigente e dei relativi decreti ministeriali attuativi.

5. Resta confermata la disciplina dell'art. 17, comma 5, del CCNL dell'1.4.1999 sulla conservazione e riutilizzo delle somme non spese nell'esercizio di riferimento."

A tali fonti, ne sono state aggiunte altre dai successivi contratti collettivi; queste, però, hanno subito una parziale abolizione da parte delle norme di cui al D.L. 78/2010, convertito nella L. n. 122/2010.

Il Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività è suddiviso in due partizioni:

- a) la prima, che comprende le risorse di carattere stabile (destinate al finanziamento di Istituti di tipo continuativo, quali le P.E.O., le indennità di comparto, le posizioni organizzative);
- b) la seconda, che comprende le risorse di carattere variabile (destinate al finanziamento di Istituti di tipo eventuale e variabile nell'importo, quali le indennità di responsabilità, le indennità di disagio, il compenso per la produttività).

Parte stabile:

è formata da un primo corpo di risorse (€ 243.254,99) che proviene direttamente dalla cristallizzazione operata dal 2° comma del citato articolo 31, già a partire dall'anno 2003; ad essa si aggiunge un ulteriore importo (€ 19.491,07) formatosi per l'effetto di incrementi derivanti da fonti contrattuali successive.

Dalla somma dei due importi, discende che la parte stabile del fondo 2011 (come dal 2008), è pari ad € 262.746,06.

Tale importo, come detto, è cristallizzato dal 2003, ha passato il vaglio dell'ispezione effettuata dall'IGF e della Procura della Corte dei conti che, nel rinvio a giudizio che ha condotto alla sentenza 714/12, mentre ha contestato, come noto, alcune poste del fondo dei dirigenti, non ha rinviato a giudizio i deliberanti per alcuna posta del fondo dei dipendenti, indirettamente confermandolo.

Un'ulteriore conferma della validità della costituzione della parte stabile del fondo si è avuta anche con la Sentenza n. 1494/2011, del 3/11/2011, del Giudice del Lavoro di Frosinone, intervenuta nel ricorso proposto da alcuni dipendenti dell'Ente, nella quale è stato deciso il rigetto del ricorso medesimo proprio in virtù della riconosciuta legittimità della costituzione del fondo per l'anno 2004.

Parte variabile:

La variabilità è connessa alla indeterminatezza, a priori, del valore delle componenti che concorrono a formarla.

E' importante rilevare che, a partire dallo scorso anno, sulla costituzione di questa parte del fondo pesano le decurtazioni operate dal D.L. 78/2010, convertito nella L.122/2010, che ha eliminato alcune fonti di finanziamento. Inoltre, a partire dall'anno 2011, per effetto di un'ulteriore norma introdotta dal citato Decreto legge 78/2010, le risorse disponibili non potranno superare il corrispondente importo per l'anno 2010.

Ad oggi, concorrono a formare la parte variabile del fondo:

- € 807,84 derivanti da contributi dovuti dall'utenza per il servizio delle lotterie ed estrazioni a premi;

- € 67.553,14, risparmi sul fondo per lo straordinario, ridotti di € 30.000,00 compresi nel totale delle somme di parte stabile in virtù di apposito accordo in data 13/5/2005, con il quale è stata decisa la concorde riduzione delle ore di straordinario teoriche pro capite e la stabilizzazione delle relative economie;

- € 12.142,16, per l'applicazione dell'art. 15, comma 2, del CCNL 1/4/99;

- € 6.118,14, derivanti, per € 6.040,67, dalla convenzione stipulata con l'istituto bancario CaRiGe per il servizio di cassa, pari ad € 15.100,00 e che, a norma dell'art. 43, 3° c., della legge n. 449/97, espressamente richiamato dall'art. 4, 4° c., del CCNL del 5/10/2001, pro quota, vanno sommati alle risorse finanziarie decentrate di cui trattasi, e per € 77,47, dall'affitto della sala convegni che, sempre sulla base della predetta norma, va in parte a confluire nel fondo dei dipendenti/dirigenti;

- € 1.725,54, quale importo versato quale trattamento accessorio al personale in servizio presso la C.P.A. nell'anno 2011, in quanto rimborsato all'Ente dalla Regione Lazio, in virtù della convenzione in essere per la gestione della Commissione Provinciale dell'Artigianato ed Albo Artigiani.

- € 40.000,00 proposti in relazione all'espressa previsione contrattuale dell'art. 15,c.5, del CCNL 1/4/1999, che recita: *"In caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche, gli enti, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6 del D.Lgv. 29/93, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del*

trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio".

Nell'ambito di tale disciplina vanno valorizzati i servizi erogati dall'Ente, nel corso dell'anno 2011, mediante l'ulteriore impegno del personale in servizio. Sono correlati allo svolgimento delle seguenti nuove funzioni e attività, ovvero all'attivazione di nuovi servizi:

- ComUnica, la procedura telematica - che è diventata obbligatoria a partire dal 1° aprile 2010 - è stata integrata dal 2011, con l'introduzione dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP). Nel 2011, pertanto, l'impegno svolto è stato indirizzato alla definitiva sistematizzazione di entrambe le innovazioni che rappresentano, di fatto, due capisaldi dell'irreversibile procedimento di semplificazione e automazione delle procedure amministrative della Camera di Commercio. Grazie a questi nuovi strumenti, infatti, è oggi possibile, per la nascita di una nuova impresa, effettuare una unica trasmissione al Registro delle imprese, in luogo di tutte le istanze che prima venivano presentate a diverse Pubbliche Amministrazioni: Camera di Commercio, Agenzia delle Entrate, INPS, INAIL e SUAP. Per tale innovazione, il personale interessato ha dovuto modificare notevolmente l'approccio lavorativo ed acquisire maggiore conoscenze professionali per poter gestire istanze sempre più complesse. Inoltre, tale nuovo sistema ha richiesto una dispendiosa attività di coordinamento dei vari soggetti pubblici e privati coinvolti, nonché l'azione di negoziazione con i vari Enti interessati, al fine di progettare e realizzare soluzioni procedurali efficienti, efficaci e condivise. In particolare è stato necessario, ad esempio, accompagnare la procedura di surroga camerale nella gestione del SUAP a favore di una cinquantina di Comuni del territorio. Inoltre, l'implementazione del lavoro telematico ha consentito anche la gestione informatica dell'archivio del Registro Imprese. Questo ha determinato oltre ad un risparmio economico rispetto alla gestione cartacea anche la consultazione immediata di qualsiasi fascicolo con grande soddisfazione da parte dell'utenza;

- ComUnica per le imprese artigiane: nel 2011, la procedura è stata estesa anche a tutte le imprese artigiane, al fine di potenziarne la competitività, superando, di fatto, la rigidità normativa regionale che finiva per dilatare oltre ogni limite i tempi di avvio delle attività artigiane nel Lazio. Il provvedimento ha inciso in modo rilevante sul procedimento amministrativo, visto che, diversamente dal passato, le pratiche telematiche vengono acquisite dalla Commissione Provinciale per l'Artigianato (CPA) e, dopo l'istruttoria, vengono inoltrate ai Comuni per le verifiche di competenza, attraverso l'adozione di un procedimento condiviso basato sulla comunicazione tramite PEC. Tutto questo ha comportato per l'Ufficio un aggravio della mole di lavoro poiché il personale, oltre a gestire il lavoro istruttorio che prima veniva svolto dai 91 Comuni della provincia, ha dovuto gestire anche il flusso delle nuove procedure tra l'Ufficio e gli Enti comunali, con una riduzione dei tempi di lavorazione, da circa 150 a 30 giorni. Al termine del 2011, la CPA di Frosinone ha raggiunto, unica nel Lazio, la lavorazione del 100% delle pratiche telematiche artigiane, creando le condizioni per un migliore servizio alle imprese del territorio;

- artigianato artistico e tradizionale: la Legge Regionale n. 10/2007, nel promuovere la creazione di strutture destinate alla valorizzazione della produzione artistica non di serie, ha attribuito alle Commissioni Provinciali per l'artigianato il riconoscimento del titolo di impresa operante nel settore dell'artigianato artistico e tradizionale;

- attività c.d. "qualificate" (impiantistica, autoriparazione, pulizie, facchinaggio): applicazione letterale del disposto di cui all'art. 19 della L. n. 241/90, con conseguente adozione del doppio adempimento (D.I.A. e C.I.A.) per la presentazione delle pratiche;
- vidimazione del registro di carico e scarico rifiuti: con il disposto di cui al D.Lgs. n. 4 del 16/01/2008, a decorrere dal 13/02/08 i registri di carico e scarico rifiuti devono essere vidimati dalle Camere di Commercio territorialmente competenti, a fronte del pagamento di un diritto di segreteria di 25 €;
- azioni per la valorizzazione della banca dati dei brevetti, con creazione di un bollettino per la diffusione delle domande presentate attraverso l'Ufficio camerale ed un'informativa costante circa finanziamenti, mostre, banche dati e tutto quanto possa generare interesse verso il tema dell'innovazione e facilitarne l'accesso ai potenziali utilizzatori;
- progetto Agricoltura: in collaborazione con il Comitato per l'imprenditoria femminile. Previsioni di incontri e stage formativi presso imprese del settore agricolo, zootecnico e agrituristico, per sostenere il rinnovamento e il cambiamento delle aziende agricole e agrituristiche, per il miglioramento del livello di servizi offerti e di una maggiore redditività;
- adempimenti connessi alla designazione della Camera quale organismo di controllo per le denominazioni di origine: con i DD.MM. del 9 gennaio e del 30 settembre del 2009, la C.C.I.A.A. è stata individuata quale autorità pubblica designata ad espletare le funzioni di controllo, rispettivamente, per il fagiolo cannellino di Atina (D.O.P.), il vino Cesanese del Piglio (D.O.C.G.) ed il vino Atina (D.O.C.);
- interventi per l'incremento della presenza degli operatori turistici al Buy Lazio;
- modernizzazione di procedure (mandato informatico, pagamento ritenute e contributi on line, gestione integrata degli incassi del diritto annuale mediante utilizzo delle Oracle applications, denunce telematiche dei contributi previdenziali dei dipendenti assimilati, gestione on line dei conti correnti postale e bancario, gestione on line delle compensazioni incassi/pagamenti con Infocamere);
- modernizzazione delle procedure del Provveditorato/Finanza: avviamento nuove procedure del ciclo passivo (minute spese, contabilità di magazzino), del ciclo attivo (incassi istituzionali e commerciali con emissione di relative fatture) e del patrimonio, (inventario dei beni mobili) con il programma XAC, al fine del diretto collegamento con la contabilità gestita in Oracle application;
- interventi per favorire l'accesso al credito;
- progetto "Medioevo in Ciociaria";
- controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive inerenti i certificati di origine dei prodotti esportati;
- interventi per il miglioramento delle procedure di riscossione del diritto annuale.

Riduzioni:

l'art. 9, comma 2 bis, del D.L. 31/5/2010, n 78, convertito nella L. 30/7/2010, n. 122, impone di ridurre il fondo dei dipendenti in proporzione alle cessazioni avvenute nell'anno: *"A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale...non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio"*.

Per la metodica da utilizzare, che non è descritta dalla legge, è intervenuta la circolare n. 12, del 15/4/2011, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, nonché un Commento dell'Unioncamere basato sulle Circolari n. 40/2010 della Ragioneria generale dello Stato - Igop e n. 11786 del Dipartimento della Funzione Pubblica, oltreché sulla citata Circolare n. 12 del MEF, che hanno fornito l'interpretazione sul come operare le decurtazioni nel sistema camerale.

Sulla base della circolare citata, l'ufficio ha confrontato il valore medio dei dipendenti presenti nell'anno 2011, rispetto a quello dell'anno 2010, ed ha rapportato il fondo con la variazione percentuale sulle due consistenze medie di personale.

Sul punto, l'Ente ha inoltrato due quesiti all'Unioncamere affinché venisse chiarito se, nel calcolo della riduzione da operare, si debba tener conto della circostanza che nel corso dell'anno 2011 vi sono state cessazioni di personale e contemporaneamente sono state avviate, ma non concluse, le procedure di assunzione di altro personale.

Ciò rileva ai fini del calcolo che, ove fosse operato senza tener conto delle assunzioni in corso, condurrebbe ad una decurtazione maggiore di quella che si avrebbe ove le assunzioni fossero chiuse al 31 dicembre dell'anno.

In attesa di risposta al quesito descritto, comunque, in via prudenziale, sembra preferibile attenersi alla riduzione maggiore e che deriva dall'effettivo numero di dipendenti in servizio, come certificato dallo schema del Conto annuale fornito per gli anni 2010 e 2011.

Lo schema di calcolo necessario alla riduzione descritta è il seguente:

Dati da Tab. 1 Conto annuale, esclusi i Dirigenti

Dipendenti al 01/01/2010:	56	Media:	55
Dipendenti al 31/12/2010:	54	Differenza 2010/2011:	1,5*

Dipendenti al 01/01/2011:	55	Media:	52
Dipendenti al 31/12/2011:	49		

Fondo 2010: 417.432,90

Valore fondo procapite 2010: 7.454,16

Importo da ridurre: 11.181,24

*semisomma della differenza tra saldo 2011 e saldo 2010

Terminata l'illustrazione delle varie componenti del fondo, il Segretario generale si sofferma in particolare, sull'importo proposto di € 40.000,00, relativamente all'art. 15 c. 5 del CCNL 1/4/1999. Tale importo è derivato da una stima in via equitativa dell'impegnativo carico di lavoro che il Personale ha dovuto sostenere nel corso dell'anno 2011, per far fronte alle numerose novità normative ed organizzative intervenute e descritte.

Il componente Di Giorgio invita a calibrare attentamente le risorse stimate.

Il Segretario generale sottolinea in maniera più dettagliata le numerose attività cui l'Ente ha dovuto far fronte nel corso del 2011 e l'aggravio di lavoro per il personale camerale.

Il componente Policella invita a considerare la possibilità di aumentare le ore di apertura al pubblico per taluni servizi.

Il Segretario generale evidenzia che è nelle sue intenzioni migliorare i servizi al pubblico mediante la sperimentazione di uno sportello multifunzionale, infatti già previsto in Programmazione 2013. Stante la estrema varietà di materie curate dalla Camera di Commercio, tale soluzione richiede un notevole impegno per il personale addetto e per l'intera struttura che dovrà adeguare le proprie procedure e la documentazione per l'utenza, al fine di consentire, pur mantenendo gli standard qualitativi attuali, una minore specializzazione degli addetti agli sportelli ed un miglior servizio per l'utenza, con orari di apertura più ampi, facilitazione dei pagamenti, copertura per tutte le funzioni anche in periodi di ferie, ecc.

Al termine,

LA GIUNTA

VISTI gli artt. 31 e 32 del CCNL sottoscritto il 22/1/2004, concernenti la quantificazione delle risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività del personale del comparto delle Regioni e delle Autonomie locali;

VISTO, in particolare, il comma 2 del suddetto articolo 31, che stabilisce che le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità determinate per l'anno 2003 secondo la previgente disciplina contrattuale e con le integrazioni previste dall'art. 32, vengono definite in un unico importo che resta confermato, con le stesse caratteristiche, anche per gli anni successivi;

VISTA la precedente deliberazione n. 152 del 7 dicembre 2011, con la quale è stata operata una prima determinazione del fondo delle risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività in € 348.868,16, di cui 262.746,06, per spese fisse, ed € 86.122,10, per spese variabili;

PRESO ATTO, dalle risultanze contabili fornite a consuntivo dalla competente struttura interna, che le economie di cui all'art. 15, c.1, lett.) m, del CCNL 1/4/99, e derivanti dall'applicazione della disciplina dello straordinario dettata dall'art.14 del medesimo contratto, sono pari ad € 97.553,14;

VISTO l'accordo decentrato integrativo sottoscritto con le OO.SS. in data 21 febbraio 2006, in merito alla stabilizzazione di parte di tali risorse, per un importo annuo, fisso, di € 30.000,00, per cui le risorse effettivamente assegnate al presente fondo risultano essere pari ad € 67.553,14;

VISTO l'art. 15, comma 2, del CCNL 1/4/1999, che prevede che, ove nel bilancio sussista la relativa capacità di spesa, le risorse decentrate possono essere integrate sino ad un importo massimo corrispondente all'1,2% del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza;

TENUTO CONTO degli introiti ottenuti dall'Ente nel corso del 2011, per la convenzione stipulata con l'istituto bancario CaRiGe per il servizio di cassa, pari ad € 15.100,00, e per l'affitto della sala convegni, € 77,47, e che, a norma dell'art. 43, 3° c., della legge n. 449/97, espressamente richiamato dall'art. 4, 4° c., del CCNL del 5/10/2001, la metà dell'importo medesimo al netto delle spese, pari ad € 7.588,74, va riportata, pro quota, tra le risorse finanziarie decentrate di cui trattasi, per un importo di € 6.118,14;

VISTO l'art. 15, comma 1, lett. k), del CCNL 1/4/1999, secondo cui le risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano all'incentivazione del personale, entrano a far parte delle risorse decentrate annuali;

ATTESO che fra le risorse di cui al comma 5 del già richiamato art. 31 del CCNL 1/4/99, debbono essere conteggiate - per un importo di € 1.725,54 imputabile alle risorse di carattere variabile - anche le somme connesse al trattamento accessorio riscosse nell'anno 2011 dal personale in servizio presso la C.P.A., in quanto rimborsate, come da apposita convenzione, dalla Regione Lazio;

TENUTO CONTO che, con la determinazione dirigenziale n. 237 del 18 ottobre 2004, è stato stabilito di riversare nelle risorse per la retribuzione accessoria del personale non dirigente il 30% della tariffa versata, di volta in volta all'Ente, per il servizio di garante della trasparenza delle operazioni di estrazione effettuate in occasione di lotterie e concorsi a premi, e che tale importo, per le prestazioni effettivamente rese nel corso dell'anno 2011, è pari ad € 807,84;

VISTO l'art. 15, comma 5, del CCNL 1/4/1999, che prevede, "In caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche, gli enti, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6 del D.Lgv. 29/93, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio";

VISTO l'art. 9, comma 2 bis, del D.L. 31/5/2010, n 78, convertito nella L. 30/7/2010, n. 122, secondo il quale, *"A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale...non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio"*;

VISTO, infine, l'ulteriore comma 4, del medesimo art. 9 del citato D.L. 31/5/2010, n 78, convertito nella L. 30/7/2010, n. 122, che vieta incrementi retributivi superiori al 3,2% per il rinnovo contrattuale 2008-2009;

ACQUISITO sul presente provvedimento, il parere favorevole reso dal Segretario Generale in ordine al profilo tecnico e della legittimità, nonché in ordine alla regolarità contabile;

all'unanimità

DELIBERA

di rideterminare, in via definitiva, per l'anno 2011, il Fondo per le risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività – di cui all'art. 31 del CCNL del 22/1/2004 – nell'importo complessivo di € 391.092,88, di cui € 262.746,06, per risorse di carattere stabile, ed € 128.346,82 per risorse di parte variabile, come da prospetto allegato e per le motivazioni sopra riportate.

Il presente provvedimento viene confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
(DR. FEDERICO SISTI)

IL PRESIDENTE
(MARCELLO PIGLIACELLI)

ET/



Anno 2011
Risorse decentrate personale dipendente

Risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità

art. 31, c. 2, del CCNL 22/01/04	€ 243.254,99
- Incrementi per specifiche disposizioni dei CC.CC.NN.L.	€ 19.491,07
- CCNL 01/04/99, art. 15, c. 5 per incrementi dotazione organica	0,00
Totale delle risorse stabili	€ 262.746,06

Risorse integrative aventi caratteristiche di eventualità e di variabilità

art. 31, c. 3, del CCNL 22/01/04 :	
- CCNL 01/04/99, art. 15, c. 1, lett.d)	€ 0,00
- art. 15, c. 1, lett.k) (partita di giro)	€ 807,84
- art. 15, c. 1, lett.m)	€ 67.553,14
- art. 15, c. 1, lett. n)	€ 0,00
- art. 15, c. 2	€ 12.142,16
- art. 15, c. 4	€ 0,00
- art. 15, c. 5	€ 40.000,00
- CCNL 05/10/01, art. 4, c. 4	€ 6.118,14
- CCNL 22/01/04, art. 31, c. 5	€ 1.725,54
Totale delle risorse variabili	€ 128.346,82

Totale generale del Fondo € **391.092,88**

Decremento da art. 9, c. 2 bis, DL 78/2010 € - 11.181,24

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Federico SISTI)

IL PRESIDENTE
(Marcella Pizziacelli)